

Come si legge dall'ultimo bollettino economico sviluppato da Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR), la Banca Centrale del Paese ha stabilito nuove norme per le organizzazioni di microfinanza (IFM). Le nuove misure limiteranno il debito massimo consentito su tutte le tipologie di prestiti da parte delle IFM, che dovrà essere pari a 2,5 volte l'importo del prestito. Una volta raggiunta questa somma, non sarà consentito alcun debito su qualsiasi tipo di prestito offerto dalle IFM.

La norma entrerà in vigore a partire dal primo luglio 2018 o successivamente dell'entrata in vigore della legge circa la limitazione dell'importo massimo degli interessi sui prestiti. Dal primo luglio 2019 la somma sarà ridotta del 200%, dal primo luglio 2020, del 150%. La Banca di Russia si impegna a sviluppare una sana concorrenza e una maggiore responsabilità nella concessione dei prestiti.

Inoltre, si legge sempre nel bollettino, le attività in valuta estera, al fine di evitare rischi aziendali, rappresentano un'attività largamente diffusa in Russia. Secondo un recente studio sul mercato russo effettuato dall'ACRA, l'Agenzia di Rating del Credito Analitico, ciò limita lo sviluppo del mercato finanziario. Circa il 40% del debito russo è in valuta estera. L'ACRA sostiene che l'alto tasso di dollarizzazione delle attività in Russia è mirato al fine di minimizzare possibili perdite in tempi di recessione, evitando l'intervento dell'assicuratore o l'uso di strumenti finanziari (buoni del tesoro e carte commerciali).

Tribuna Economica intervista Rosario Alessandrello, Cavaliere del Lavoro e Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa (CCIR) per capire meglio il sistema economico e finanziario del Paese:

Presidente Alessandrello, in quale modo il settore bancario favorisce l'insediamento di aziende e/o commercio con il Paese?

Nell'analizzare l'effetto di alcuni fattori e le principali tendenze dell'economia nazionale russa nel 2017, gli esperti presso il Ministero delle Finanze hanno ribadito che il modello di crescita economica basato sull'uso delle materie prime è completamente esaurito. L'Agenzia Moody's ha migliorato la previsione relativa al rating sovrano di credito della Federazione Russa, cambiandolo da "stabile" a "positivo" e dichiarando che può essere migliorato ancora nel 2018.

La bilancia dei pagamenti si è rafforzata da 8,2mld di dollari nel 2016 a 22mld nel 2017. Le riserve auree della Federazione

Nel 2017 le compagnie russe hanno emesso azioni per 6,7mld di dollari e obbligazioni per 43,3mld

Nostra intervista a *Rosario Alessandrello, Presidente della Camera di Commercio Italo-Russa*

Russa hanno superato 1838 tonnellate e il Ministero russo delle Finanze continua ad acquistare valute che saranno entro il 6 marzo oltre 50mld di dollari equivalenti; nonostante la Banca Centrale Russa (BCR) abbia speso lo scorso anno oltre 20mld di Euro per risanare le banche fallite.

Il Bilancio Federale 2018 - 2020 aiuterà le banche russe a sussidiare le Pmi; inoltre la BCR sta incoraggiando le banche a diminuire i prestiti per le fusioni ed acquisizioni (M&A) e a creare riserve per i prestiti garantiti per le transazioni M&A, favorendo un maggiore sviluppo della produzione. Tutto questo non solo per favorire la stabilità del sistema bancario russo, ma anche per incentivare la crescita economica del Paese.

Il sistema bancario italiano è presente nella Federazione Russa non solo per le linee di credito sui progetti di interesse strategico, ma anche per la raccolta del risparmio russo.

Rimanendo in tema finanziario, come si posiziona la Borsa di Mosca rispetto alle principali altre piazze?

Il 18 gennaio scorso l'indice della Borsa di Mosca ha rinnovato il suo "massimo storico", circa 2.300 punti; mentre l'indice della Borsa Telematica RTS in dollari Usa è salito al massimo negli ultimi 3,5 anni. L'anno scorso le compagnie russe hanno emesso azioni per un totale di 6,7mld di dollari (+117% sul 2016) e obbligazioni per un totale di 43,3mld di dollari (+7%). Il 2017 è stato l'anno migliore dopo il 2013; infatti, c'è stato un grande sviluppo dei Fondi Comuni d'Investimento.

Attualmente le 200 maggiori banche operanti in Russia, incluse quelle italiane, riescono a soddisfare le richieste ed esigenze della popolazione e delle imprese.

Che cosa rappresenta la Russia in termini concreti e di potenzialità per imprenditori ed export?

Gli investitori stranieri non hanno più paura dei rischi "politici" all'interno della Federazione. Il clima di negatività all'interno del contesto imprenditoriale russo è diminuito, e continuerà a diminuire anche nei prossimi

anni se il debito pubblico resterà basso, l'inflazione stabile e non superiore al 4% (oggi al 2,3%), così come anche le attuali agevolazioni fiscali per gli investitori e un funzionamento più efficiente del sistema di gestione statale. Nel 2017 il volume delle esportazioni di prodotti finiti non energetici e non legati alle materie

(da pag. 7)

Convenzione contro le doppie imposizioni sottoscritta tra i due Paesi riconosce che, in occasione della distribuzione di dividendi di una società russa, se uno dei soci è una società che detiene direttamente almeno il 10% del capitale della società che distribuisce i dividendi e tale quota di partecipazione è pari ad almeno l'equivalente di 100.000 dollari, la società beneficerà di una ritenuta alla fonte pari al 5% dei dividendi, invece dell'aliquota ordinaria del 10%.

Conferimento di macchinari in conto capitale - esenzione dai dazi doganali. La legislazione russa ammette il conferimento del capitale sociale in natura. Il conferimento di macchinari da utilizzare ai fini della produzione (è necessario eseguire una stima, similmente a quanto previsto dalla legge italiana) beneficia del rilevante vantaggio che, per una determinata serie di attrezzature, non sarà sottoposto a dazi al momento dell'importazione nella Federazione Russa. Tuttavia, per evitare strumentalizzazioni di questa norma, è necessario che il bene rimanga di proprietà dell'azienda e che non venga dato in uso a vario titolo (affitto, usufrutto) a società terze (anche controllate/controllanti) per un periodo non inferiore a 5 anni.

Aliquota agevolata per l'imposta sul reddito delle persone fisiche: lavoratori stranieri altamente qualificati. I lavoratori stranieri "altamente qualificati", che percepiscono un reddito mensile lordo superiore a 167.000 rubli, beneficiano di semplificazioni burocratiche in sede di richiesta del visto e del permesso di lavoro (esonero dal regime delle quote, esonero dall'obbligo di sostenere esame di lingua e cultura russa), nonché di una aliquota agevolata pari al 13%. Si tratta di un'aliquota proporzionale che, a differenza del regime italiano, non è sottoposta a un regime di progressività. I contributi previdenziali, i quali variano a seconda della mansione svolta, saranno ridotti, salvo alcune eccezioni, all'aliquota dello 0,2 %.

prime è aumentato oltre il 21% e ha costituito il 36% dell'export totale.

Durante le nostre precedenti interviste diceva che per la Russia è più semplice dialogare con ogni singolo Paese che non con l'intero sistema (europeo e non). Con l'Italia?...

A questa domanda posso rispondere con quello che ha dichiarato Vladimir Putin l'11 gennaio scorso, durante un incontro con i dirigenti dei mass-media russi: *"In Italia esiste un consenso nazionale e politico sull'ulteriore sviluppo di relazioni multilaterali con la Federazione Russa. Per noi, intrattenere buoni rapporti con l'Italia è molto importante, non avrebbe nessun senso rovinarli"*.

... e in sede Europea?

Per quanto riguarda l'UE bisogna aspettare che ci sia un governo in Germania per affrontare il problema dei rapporti UE-Federazione Russa poiché anche la Francia desidera avere un approccio nuovo e diverso dal passato.

Come vede il Paese nel 2020?

Nel 2020 la Federazione Russa sarà ancora più attrattiva per gli imprenditori e politicamente più stabile se non ci saranno gravi incidenti politici provocati da questa corsa ad una "nuova guerra" fredda.

Tribuna Economica
(© Riproduzione riservata)

Investimenti stranieri, Import Substitution Plan, gestione delle risorse umane, Zes e incentivi fiscali

I principali elementi della politica economica della Federazione

Le certificazioni. Nell'ultimo quinquennio, oltre a una serie di rilevanti interventi in materia di licenze all'importazione e controlli sanitari, fitosanitari e veterinari, l'Unione Doganale Eurasiatica (EAC) ha pubblicato 34 regolamenti tecnici EAC disciplinanti, per la quasi totalità dei prodotti commercializzati in Russia, regole e procedure mirate alla verifica e all'attestazione della regolarità della merce. Due sono le forme di attestazione di conformità previste: la certifi-

cazione obbligatoria e la dichiarazione di conformità. Mentre la certificazione obbligatoria richiede il coinvolgimento di un laboratorio accreditato in grado di svolgere analisi indipendenti sulla merce, la dichiarazione di conformità è sostanzialmente un'autocertificazione della conformità del prodotto.

Tratto da:
Investire in Russia
Guida per gli operatori italiani Giugno 2017



BTR
BRIDGE
TO RUSSIA

Made in Italy
Made with Italy

Da oltre 25 anni al fianco delle imprese italiane in Russia

Bridge to Russia è la prima rete d'impresa italiana in Russia. Assiste le aziende in tutte le fasi dell'internazionalizzazione, offrendo supporto fiscale, legale, finanziario, contabile, amministrativo e commerciale.

Bridge to Russia is powered by

www.bridgetorussia.it **FINEST** **IC & PARTNERS**